

Lina Sigillo
Viale Kennedy 405
80125 Napoli


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
E.prol DVA-2015-0017408 del 03/07/2015

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali - Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
PEC dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

**Oggetto: Osservazioni ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. Al progetto realizzazione di
un impianto geotermico pilota nell'area del permesso di ricerca "Scarfoglio"**

Di seguito le mie osservazioni al progetto di un impianto geotermico pilota nell'area di ricerca
"Scarfoglio."

RISCHIO SISMICO

Con particolare riferimento al rischio sismico, si vuole evidenziare che, non solo si è agito in
assenza di un piano di evacuazione, ma anche senza tener conto della vulnerabilità sismica del
territorio in cui si va ad incidere, con particolare riferimento al patrimonio edilizio esistente.

E' ben noto che la gran parte dell'edilizia esistente NON è ANTISISMICA e che ci muoviamo in
un quadro normativo che impone solo per le nuove costruzioni la realizzazione di strutture
antisismiche e prescrive l'obbligo di adeguamento sismico dei fabbricati esistenti solo in alcune
fattispecie ben definite. In parole povere se "non si mette mano" ad un fabbricato, non vi è alcun
obbligo, nemmeno cognitivo, di affrontare il problema della sua vulnerabilità sismica.

Pertanto, il danno che un sisma indotto dal progetto in esame può provocare non è nemmeno
calcolabile, a meno di non definirlo zero. In tal caso esso vale appunto zero ...

E c'è un solo modo perché il danno da sisma sia zero, ovvero che lo stesso sisma sia percepibile, ma
non procuri danni, quello che nella scala fenomenologica Mercalli veniva indicato come grado 1.
Ora invito chi mi legge a valutare che la magnitudo della scala Richter corrispondente al grado 1
della scala Mercalli è la magnitudo 3 e che (un caso?) viene indicato che eventuali scosse sismiche
derivanti dall'attività geotermica in esame non saranno superiori a magnitudo 3.

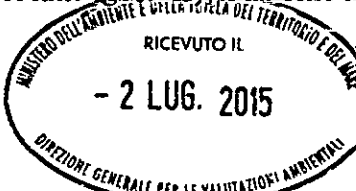
Questa previsione, però, è duramente sconsigliata da altri studiosi e comunque non è indicato nel
progetto come si faccia a prevedere la massima magnitudo di scosse telluriche che potrebbero
derivare dall'attività in progetto sia proprio 3.

Ancora sul rischio sismico, si evidenzia che notevoli perplessità sorgono dalla lettura della relazione
geologico tecnica. In essa, a parere dello scrivente, non è correttamente affrontato il problema.

La relazione appare datata, l'ultima normativa riportata risale al 2006, quando dal 30 giugno 2009
sono terminate tutte le misure provvisorie ed è pienamente entrata in vigore la nuova norma sismica
(DM 14.01.08), del tutto ignorata nel progetto in esame.

Il proporzionamento strutturale, poi, del fabbricato non è correttamente illustrato, si parla
genericamente di pilastri tipo HEA (quasi superfluo qui ricordare che tale tipologia di pilastro parte
da una dimensione di 10 cm fino a giungere ad una di ben 1 metro di base). Gli stessi non sono,
inoltre, in alcun modo proporzionati, cosa che d'altra parte non era possibile, in assenza di una
caratterizzazione sismica del terreno, forse una dimenticanza nella stesura della relazione, ma forse
una spia della superficialità con cui si è affrontato un problema così serio.

Infatti sappiamo che, per stessa ammissione dei progettisti, possono nascere azioni sismiche
dall'attività geotermica, ma quando andiamo a cercare negli elaborati come è stato affrontato questo
problema, non solo in "casa d'altri" (dove abbiamo visto che è stato del tutto ignorato) ma anche in


RICEVUTO IL
- 2 LUG. 2015
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

“casa propria” non è dato di capire nemmeno SE il problema sia stato studiato e quali potrebbero essere le conseguenze di un collasso strutturale della stessa centrale geotermica.

VINCOLI SOVRORDINATI

L'intervento ricade nell'ambito del Piano Territoriale Paesistico Agnano - Camaldoli strumento vincolistico sovordinato agli strumenti urbanistici di governo del territorio, per cui NON valgono, a parere dello scrivente, eccezioni o scappatoie previste da alcune norme per i soli strumenti urbanistici.

In particolare l'esame degli elaborati di progetto consente di osservare la presenza di una strada nonché dei pozzi in zona di protezione integrale del Piano Territoriale Paesistico, fattispecie questa espressamente vietata dalle norme di attuazione del piano, che, all'art. 10 – Zona PI recitano:
[...]

4. Divieti e limitazioni.

E' vietato qualsiasi intervento che comporti incremento dei volumi esistenti; è vietata la costruzione di strade rotabili e di qualsiasi tipo; [...]

[...]

E' vietata l'alterazione dell'andamento naturale del terreno [...]

Anche ad una lettura veloce e da profano appare immediato quanto il progetto sia in palese violazione di normative inderogabili. Poco valgono, a parere dello scrivente, le norme del cosiddetto “Sblocca Italia”, in particolare l'art. 38, che di seguito si riporta.

Art. 38. Misure per la valorizzazione delle risorse energetiche nazionali

1. Al fine di valorizzare le risorse energetiche nazionali e garantire la sicurezza degli approvvigionamenti del Paese, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo di gas naturale rivestono carattere di interesse strategico e sono di pubblica utilità, urgenti e indifferibili. I relativi titoli abilitativi comprendono pertanto la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, conformemente al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità.

1-bis. Il Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, sentito il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, predispone un piano delle aree in cui sono consentite le attività di cui al comma 1. Il piano, per le attività sulla terraferma, è adottato previa intesa con la Conferenza unificata. In caso di mancato raggiungimento dell'intesa, si provvede con le modalità di cui all'articolo 1, comma 8-bis, della legge 23 agosto 2004, n. 239. Nelle more dell'adozione del piano i titoli abilitativi di cui al comma 1 sono rilasciati sulla base delle norme vigenti prima della data di entrata in vigore della presente disposizione. (comma così sostituito dall'art. 1, comma 554, legge n. 190 del 2014)

2. Qualora le opere di cui al comma 1 comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica.

[...]

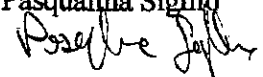
Siamo infatti in presenza non di un vincolo che richiede l'emissione di un parere o nulla osta, bensì di un vincolo assoluto, non derogabile in alcun modo.

CONCLUSIONI

In conclusione si invita ancora una volta codesto spettabile Ministero a scongiurare che la natura sia sfidata con la realizzazione della centrale geotermica in esame.

Napoli, 2 luglio 2015

Pasqualina Sigillo



PEC DVA

Da: Per conto di: michelecorrera@avvocatinapoli.legalmail.it <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: giovedì 2 luglio 2015 18:02
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Osservazioni ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. Al progetto realizzazione di un impianto geotermico pilota nell'area del permesso di ricerca "Scarfoglio"
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (188 KB)
Priorità: Alta

Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/07/2015 alle ore 18:01:32 (+0200) il messaggio "Osservazioni ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. Al progetto realizzazione di un impianto geotermico pilota nell'area del permesso di ricerca "Scarfoglio"" è stato inviato da "michelecorrera@avvocatinapoli.legalmail.it" indirizzato a:
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1264438331.273755054.1435852892851vliaspec01@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2015-07-02 at 18:01:32 (+0200) the message "Osservazioni ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. Al progetto realizzazione di un impianto geotermico pilota nell'area del permesso di ricerca "Scarfoglio"" was sent by "michelecorrera@avvocatinapoli.legalmail.it" and addressed to:
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **Osservazioni ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. Al progetto realizzazione di un impianto geotermico pilota nell'area del permesso di ricerca "Scarfoglio"**.

Message ID: 1264438331.273755054.1435852892851vliaspec01@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission